
Per l'Europa con Antonio Megalizzi

Autore: Chiara Andreola

Fonte: Città Nuova

Le attività della fondazione dedicata alla memoria del giovane giornalista italiano che perse la vita nell'attentato di Strasburgo del dicembre 2018

«**Competenza, passione e dedizione.** Questo era il lavoro per Antonio. La Fondazione vuole portare avanti i suoi valori ed il suo impegno con progetti concreti di formazione e informazione. Lo faremo con la sua stessa vitalità, ironia ed eleganza. **Lui ci avrebbe spronato** a fare sempre di più e sempre meglio, e noi ce la metteremo tutta». Con queste parole viene presentata, sul sito www.fondazioneantoniomegalizzi.eu, la Fondazione dedicata alla memoria del **giovane giornalista italiano che perse la vita nell'attentato di Strasburgo** del dicembre 2018. La Fondazione, si legge, «ha lo scopo di promuovere, coordinare, organizzare e supportare le iniziative e le manifestazioni, che portano avanti il sogno europeo di Antonio Megalizzi»; e «vuole favorire l'apprendimento, la promozione di una **cultura della legalità**, del rispetto della persona, della convivenza civile, del rifiuto di ogni forma di violenza e dei principi di cooperazione, della solidarietà e della sussidiarietà». A promuoverla, su impulso della famiglia del giovane, è stata la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (Fnsi), Provincia autonoma e Comune di Trento, Università di Trento, Sindacato giornalisti del Trentino Alto Adige, Usigrai e associazioni Articolo21 e Rad-Uni. La Fondazione ha preso il via ufficialmente lo scorso 14 febbraio con una presentazione a Trento, città dove Antonio Megalizzi viveva. Un evento a cui ha davvero preso parte l'Europa intera, tramite i suoi rappresentanti: nel Palazzo della Provincia erano infatti presenti tra gli altri il presidente del Parlamento Europeo **David Sassoli** e il suo predecessore **Antonio Tajani**. Insieme a loro anche il sindaco di Trento, **Alessandro Andreatta**; il presidente della Provincia, **Maurizio Fugatti**; il rettore dell'Università di Trento, **Paolo Collini**; la presidente della Fondazione, **Luana Moresco**; la responsabile editoriale di Europhonica (la rete di radio per cui lavorava Megalizzi), **Amanda Luisa Guida**; e il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, **Giuseppe Giulietti**. Le attività che la fondazione si propone di fare sono svariate: corsi, workshop, seminari, giornate formative, ed eventi di ogni genere che stimolino tutti – e i giovani in particolare – alla **cittadinanza attiva in un orizzonte europeo**; promuovere la conoscenza e l'informazione sulle tematiche comunitarie; essere un'istituzione di riferimento per borse di studio, anche universitarie, premi giornalistici, convegni di studio nazionali, europei ed internazionali; collaborando per questi fini con enti sia pubblici che privati. La Fondazione inizia comunque il suo percorso su una solida base di numerosi **riconoscimenti** già conferiti alla memoria di Megalizzi: la targa in occasione del prestigioso Premio Parise a Treviso il 28 settembre scorso, il Premio Articolo 21 il 15 luglio, il Premio Biagio Agnes 2019 a giugno, e l'intitolazione a lui e al collega Bartosz dello studio radiofonico 1 del Parlamento europeo a Strasburgo un anno fa. Una storia, quella di Antonio, che dunque **ha già mosso le coscienze** in Italia e oltre; e che fa da motore per l'impegno di chi ha raccolto il suo testimone. La Fondazione Megalizzi **cerca anche volontari** per le sue attività: chi fosse interessato può compilare il form su <https://www.fondazioneantoniomegalizzi.eu/candidatura-volontariato/>